

Sommario 20.05.2012

Economia

Monti e le pulizie di primavera

Informazione

Brindisi, cui prodest?

Minipost

Rifiuti speciali di guerra a Vicenza

MA CHE BELLA GIORNATA!

Politica e antipolitica

Il posatore di pavimenti

Reddito di cittadinanza

I voti degli altri

Sabina Ciuffini in cattedra

Il Boom stavolta le istituzioni lo vedono

subito

MoVimento

#OccupyParma

5 Comuni a 5 Stelle

Muro del pianto

La nonna di tutte le preoccupazioni

Il fortunello

Monti figlio di Topolino

Politica

Passaparola - Il sonno dei mostri -

Oliviero Beha

Nessuno deve essere lasciato indietro

Salute/Medicina

L'inceneritore di Parma

Editoriale



Divide et impera. Una tecnica antica. Inventata e praticata in Italia da un paio di millenni. Siamo il popolo più esperto del mondo. Per dividere un movimento si possono usare diverse persone: gli infiltrati che usano la menzogna come un grimaldello per spaccare tutto. Poi coloro con il cartellino "Vendesi" perpetuamente stampato sul viso. Li riconosciamo come le puttane sui viali, li acquisti a prezzi di saldo. Fanno implodere tutto, proponendosi come traghettatori verso nuove mete, operano nascosti nelle pieghe della quotidianità. Gli "utili idioti" sono la categoria più frequente, non hanno bisogno di ricompense. Seguono l'onda della disinformazione. Vanno dove li porta l'indignazione di cui si cibano. I risvegliati sono un'altra, ma non ultima risorsa del Divide et impera. Restano in sonno, spenti, ma vigili, fino all'attivazione. Esplodono a tempo, attivati da un timer.

Beppe Grillo

#OccupyParma

MoVimento

13.05.2012



Parma è la nostra piccola Stalingrado. Se in questa città diventerà portavoce sindaco una persona per bene, un cittadino disinteressato che da bambino sognava di cambiare in meglio il mondo, come Federico Pizzarotti, allora tutto è possibile in questo disgraziato Paese. La democrazia diretta potrà affermarsi in ogni Comune italiano e nelle Istituzioni. Parma Caput Mundi. Sembra che, per qualche coincidenza astrale, stia avvenendo tutto in questi giorni in questa bella e orgogliosa città. La conclusione del processo Parmalat, il più grande crack finanziario europeo, con Calisto Tanzi ridotto a una larva, e il tentato e misterioso suicidio di Bernardo Provenzano in carcere. Entrambi simboli del tramonto della Seconda Repubblica e dei suoi collegamenti con la mafia e l'economia. "Per arrivare all'alba non c'è altra via che la notte". Questa notte, durata decenni, sta finendo. Parma, città della fine e di un nuovo inizio. Parma è una città indebitata, con un grave dissesto economico. Il MoVimento 5 Stelle è un salto nell'ignoto, nel domani. Gli altri sono la continuità con il passato, la certezza del suicidio assistito. Vincenzo Bernazzoli, il candidato del Pdmenoelle è presidente della Provincia di Parma (ma le province non dovrebbero essere abolite?) in carica (così se perde conserva il posto di lavoro) e sostenitore dell'inceneritore (che causa neoplasie), ha spiegato che il futuro di Parma è nel maggiore indebitamento bancario e che (nessuna paura) i suoi uomini sanno come trattare con i banchieri. "Le banche hanno smesso di fare cessione di credito nei confronti di Comune e partecipate. Non danno più soldi per paura che il Comune sia insolvente... Senza liquidità non si possono pagare i fornitori e già a giugno, molte cose rischiano di saltare. E potrebbero saltare anche stipendi: insomma, Parma è sull'orlo del baratro, è bene che si sappia. Per uscire da tutto ciò è necessario convincere le banche a fare un prestito ponte per permettere di superare il rischio collasso. E per chiedere i soldi noi abbiamo e persone

capaci, persone della società civile... competenti e in grado di trattare con le banche". Non ne dubito. Banche e partiti sono gemelli siamesi.

Venerdì 18 alle ore 21 nel Piazzale della Pace la lista del Movimento 5 Stelle chiuderà la campagna elettorale a Parma, io ci sarò per una breve introduzione, ma saranno loro, le loro proposte che dovrete ascoltare. Se li votate, votate voi stessi. Però chiunque li voti deve mettere in gioco qualcosa, partecipare al miglioramento della sua città. Il tempo della delega in bianco ai partiti è finito. È iniziato quello della partecipazione.

Se si può fare qui, si può fare ovunque. Sta a te, Parma... Parma...



Rifiuti speciali di guerra a Vicenza

Minipost

13.05.2012



"VICENZA. I NO DAL MOLIN tagliano le reti del cantiere USA e entrano nell'area. Poi restituiscono simbolicamente la rete tagliata ai generali statunitensi presenti al convegno della guerra: "riprendetevi i vostri rifiuti speciali!". Segnalazione di Paola Bassi



MA CHE BELLA GIORNATA!

Minipost

14.05.2012



"Notizie di stamattina: la Borsa è in picchiata, lo spread a 430, il debito pubblico è aumentato a marzo a 1.946 Miliardi (a febbraio era 1.928), la benzina non ci costava così cara dal 1983 (+20,9), l'inflazione ci dicono, è al 3,3 e i beni di acquisto con maggior frequenza (quelli per non morire di fame) in aumento del 4,7% (più dell'inflazione), su tutto questo incombono due provvedimenti presi dal Rigor Montis che appunto procureranno il De Profundis finale: l'IMU (detta anche lo Mi Uccido se devo pagarla) e l'aumento di due punti percentuali di IVA (detta anche lo Vi Ammazzo). Diciamo che è un bollettino che prefigura una Guerra Civile? Chissà, ne riparliamo dopo gli Europei di calcio, così va l'Italia". Gianni B.



Passaparola - Il sonno dei mostri - Oliviero Beha

Politica

14.05.2012



C'è un famoso dipinto di Goya che dice che il sonno della ragione genera mostri, qui siamo a Goya rovesciato, è il sonno dei mostri, intesa naturalmente come la Casta che ha rovinato questo Paese che ha contribuito pesantemente a diserbare da tutti i punti di vista che sta generando la ragione. Il sonno di questi mostri sta generando la ragione, che altro è, infatti, la manifestazione di protesta e poi democraticamente di intervento nella vita pubblica nazionale, sia pure in veste amministrativa per ora, da parte del MoVimento 5 Stelle. Oliviero Beha Il Passaparola di Oliviero Beha, giornalista Gente per bene, gente qualunque Saluto tutti gli amici del blog di Beppe Grillo, sono Oliviero Beha, che faccio io? Intanto cerco di sopravvivere visti i tempi, poi faccio il giornalista e scrivo libri, quando posso conduco programmi radiofonici o televisivi. Cosa è successo in questi giorni? Tante cose, posso riassumere in una formula, c'è un famoso dipinto di Goya che dice che il sonno della ragione genera mostri, qui siamo a Goya rovesciato, è il sonno dei mostri, intesa naturalmente come la Casta che ha rovinato questo Paese che ha contribuito pesantemente a diserbare da tutti i punti di vista che sta generando la ragione. Il sonno di questi mostri sta generando la ragione, che altro è, infatti, la manifestazione di protesta e poi democraticamente di intervento nella vita pubblica nazionale, sia pure in veste amministrativa per ora, da parte del MoVimento 5 Stelle? E questo, è all'affermazione di ragione, una saturazione, un dire basta, un non voler abbozzare. In un libro: "Il culo e lo stivale" parlo di questi italiani, dell'opportunità, della resistenza di questi italiani. Mi pare che il MoVimento 5 Stelle abbia centrato l'essenzialità di una partecipazione popolare dal basso, semplice, normale, fra gente perbene, tra gente qualunque, laddove però tutto questo aggettivo "qualunque" non ha niente a che vedere con il qualunquismo, l'Uomo Qualunque di cui si fa cenno per cercare di screditare le cose. Del resto la casta si difende. Per dare una lettura calcistica di quello che è successo in questi ultimi giorni, credo che Beppe Grillo abbia funzionato da centravanti di sfondamento, abbia impersonato qualcosa che significava il gol, il massimo risultato che si tende a ottenere in una partita di calcio, fare un gol, nel caso della Casta fanno spesso autogol, ma rimaniamo al MoVimento 5 Stelle. Grillo ormai da anni, ha giocato a uomo tatticamente e che altro ha fatto nel 2007 con il primo Vaffa – day e poi di seguito? Che altro ha fatto se non giocare a uomo contro una Casta identificandone le

magagne, persone, lo status penale, insomma una situazione francamente repellente e che in un Paese normale non dovrebbe essere tollerata. Questo ha fatto, ha giocato a uomo, ha giocato in un certo senso in contropiede contro queste persone e cosa è successo? Che la Casta si è difesa ignorandolo prima, demonizzandolo poi, continuando a considerare Grillo il MoVimento 5 Stelle come qualcosa che si muoveva giocando a uomo e in contropiede, ma in questi anni pur continuando a dare in parte l'impressione di giocare a uomo o in contropiede, tutto il movimento dietro il centravanti di sfondamento Beppe Grillo, ha cominciato a giocare a zona, ha occupato il territorio come in un campo di calcio, si occupano le zone così si difende a zona, si gioca a zona, si sa che il campo viene diviso e ognuno si prende la sua parte e fa il suo dovere, è esattamente quello che è successo tatticamente con il MoVimento 5 Stelle. Gli ultimi risultati elettorali ci stanno dicendo che il territorio è stato occupato bene e invece la Casta perché Dio fa impazzire quelli che vuole perdere, la Casta continua a trattare Grillo e il MoVimento come se stesse giocando contro di loro e basta, a uomo, in contropiede, non sono soltanto cattivi con tutte le virgolette e spesso senza le virgolette del caso, sono anche stupidi, questo è uno dei motivi per cui ci sono delle possibilità. Occupazione seria e onesta del territorio Faccio un altro esempio sempre calcistico e molto politico e molto culturale, in Francia va in finale di coppa di Francia una squadra di seconda divisione, senza soldi, ma com'è possibile? Con tutti i soldi che girano nella massima divisione francese va in finale di Coppa una squadra senza soldi, il riferimento è chiaro: si può fare politica senza soldi, il MoVimento 5 Stelle lo sta dimostrando, quindi naturalmente mi guarderei bene dal preoccuparmi del futuro come fanno tutti truffaldinamente, dice: "Ma poi cosa diventeranno, cosa faranno, le proposte?" e tutte le menate. Intanto c'è una situazione di occupazione seria, onesta del territorio, con la possibilità di rendere trasparente la politica cattiva degli altri, questa intanto è una forma di vigilanza di Consigli Comunali, nelle assemblee regionali e tutto il resto, questa è la prima cosa, poi già c'è una piattaforma programmatica. Tutto questo senza soldi, e questa è la peggiore accusa fisica, vivente a una Casta che ha lavorato sempre solo con i soldi e soprattutto con i nostri soldi, non solo con i nostri perché poi trafficano con le banche, Fondazioni, ne fanno di tutti i colori, comunque chi segue questo Blog lo sa. Questo è il primo aspetto, un altro aspetto è Internet, sapete che qualche tempo fa, mi pare tre o quattro anni fa c'è stata sempre in Francia una squadra che veniva allenata senza allenatore, veniva allenata attraverso Internet, non so se questo riferimento sia un po' forzato al discorso su Beppe che fa da evidenziatore, da detonatore, da cassa di risonanza oppure da centravanti di sfondamento non so e non è neanche tanto importante, di sicuro Internet ha un ruolo decisivo. Adesso Internet rende possibile da un pezzo ormai, in un Paese che è arretrato anche in questo e non a caso. Internet deve funzionare sempre meglio e farsi carne e sangue, la carne e il sangue delle persone, per non lasciare a un mezzo tecnico soltanto la sua

tecnicità e credo che questo sia nelle cose e vada fatto, perché se non succede questo continueranno a farci il culo! Ah quasi dimenticavo, mi raccomando, passate parola!



La nonna di tutte le preoccupazioni

Muro del pianto

15.05.2012



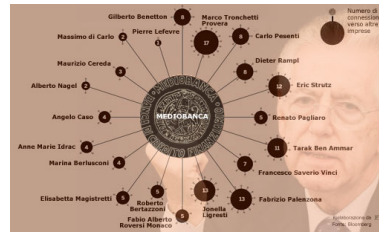
"La Tav è la madre di tutte le preoccupazioni. Lavoreremo anche per il Piemonte" Annamaria Cancellieri, ministro dell'Interno (*). (*) La nonna di tutte le preoccupazioni, "la nonna-sprint più forte di un bicchiere di gin", liberamente ispirato da La nonna del Corsaro Nero.



Monti e le pulizie di primavera

Economia

15.05.2012



fonte: Financial Times Anche Monti può fare una cosa giusta, il problema è che quando la fa nessuno gli riconosce il merito. E allora si demotiva, si intristisce e convoca ABC per una partita a rubamazzetto a Palazzo Chigi (dove vince sempre Casini). Ad aprile è stata introdotta una legge che vieta ai consiglieri di avere più di una carica nei consigli di amministrazione nelle società finanziarie. Una legge contro il conflitto di interessi e che costringe alla rinuncia a ben 1.500 posti (sono più delle cavallette del Nilo) nei vari consigli di società quotate e non. I consigli di amministrazione sono un'orgia dove sono sempre gli stessi a praticare il sesso attivo, mentre i piccoli azionisti si limitano alla parte passiva. Questa legge, anche se lontana da essere risolutiva, è comunque un passo avanti nello sfoltoimento dei ranghi dei padroni della Borsa. Società quotate come Unicredit, Mediobanca, Generali, Mediolanum, IntesaSanPaolo condividevano tra loro alcuni consiglieri. Bazoli, Bollore, Doris, Nagel, Palenzona hanno dovuto dimettersi dagli incarichi multipli.

Il Programma del MoVimento 5 Stelle ha altri punti che riguardano le società quotate, ne riporto alcuni: - Abolizione delle scatole cinesi in Borsa - Abolizione di cariche multiple da parte di consiglieri di amministrazione nei consigli di società quotate - Introduzione di strutture di reale rappresentanza dei piccoli azionisti nelle società quotate - Vietare gli incroci azionari tra sistema bancario, sistema industriale e dell'informazione - Introdurre la responsabilità degli istituti finanziari sui prodotti proposti con una compartecipazione alle eventuali perdite - Impedire l'acquisto prevalente a debito di una società (es. Telecom Italia) - Introduzione di un tetto per gli stipendi del management delle aziende quotate in Borsa - Abolizione delle stock option - Abolizione dei monopoli privati di fatto, in particolare Telecom Italia, Autostrade, ENI, ENEL, Mediaset, Ferrovie dello Stato - Vietare la nomina di persone condannate in via definitiva (es. Scaroni all'Eni) come amministratori in aziende aventi come azionista lo Stato o quotate in Borsa. Uno dei problemi della nostra economia è la mancanza di investimenti esteri, ma chi giocherebbe sapendo che le carte sono truccate e il mazziniere è un baro? Monti perseveri. Introduca il Programma del MoVimento 5 Stelle. I consigli, come sempre, sono gratis!



Politica e antipolitica

Minipost

15.05.2012



Alla Camera una ventina di deputati in tutto per discutere il taglio del 50% del finanziamento ai partiti.

"L'antipolitica ha presentato solo 20 deputati su 630 per discutere sui tagli ai partiti. L'antipolitica era al completo per affermare la parentela di una nipote di Mubarak. L'antipolitica era presente al 100% per non consentire l'arresto di deputati-delinquenti. L'antipolitica e la demagogia hanno eletto un topo per studiare sui tagli ai partiti per i quali si presentano in 20 su 630!". Mauro T., Roma



5 Comuni a 5 Stelle

MoVimento

16.05.2012



"Cinque Comuni per noi posson bastare!" (*), sei con Sarego.

Domenica e lunedì ci sono 5 ballottaggi a Budrio, Comacchio, Garbagnate, Mira, Parma.

Sono tutti importanti. I loro cittadini hanno la possibilità di voltare pagina, di decidere in prima persona. I candidati del MoVimento 5 Stelle sono un megafono, una terminale dei cittadini. Chi li vota non mette solo un segno su una scheda per poi stare a guardare. Questo tipo di persona non ci interessa. Chi sceglie il MoVimento 5 Stelle deve partecipare, rischiare qualcosa, intervenire nella vita pubblica. La città è sua e lui ha il diritto e il dovere di occuparsene.

Non si tratta solo di 5 elezioni comunali, ma di 5 referendum per tornare a vivere, per riappropriarsi delle nostre vite, per ricostruire un senso di comunità che gli italiani hanno perduto. La grande Storia è passata da questa penisola. E' tempo di ripartire. Domenica e lunedì in 5 città si sceglierà tra una visione democratica e partecipativa o per i partiti e la palude che ci sta inghiottendo.

Io sarò presente, arriverò in camper, farò un breve discorso in tutti e 5 i Comuni, ma dovrete ascoltare soprattutto il portavoce e i membri della lista. Votateli, loro sono voi e voi siete loro. 5 Comuni a 5 Stelle - mercoledì 16 maggio 2012 Garbagnate Milanese, ore 21, via Milano, quartiere Quadrifoglio - giovedì 17 maggio 2012 Comacchio, ore 18, al Duomo Mira, ore 21, piazza S.Nicolò - venerdì 18 maggio 2012 Budrio, ore 18, piazza Filopanti Parma, ore 21, piazzale della Pace (*) (per adesso).



Il posatore di pavimenti

Minipost

16.05.2012



"Voglio raccontarvi un episodio che mi è capitato stamane e che mi ha sconvolto più di mille analisi teoriche sulla situazione che stiamo vivendo. Ad Erba, cittadina di quella che fu l'operosa Brianza, una delle regioni col PIL pro-capite più alto del mondo, stavo raggiungendo la mia macchina in un grande parcheggio quando da un'auto è sceso un uomo, sui 45 anni, che mi ha appellato nel dialetto tipico della zona. Era quindi una persona del luogo, non un emigrato in cerca di fortuna. Vi riassumo, in italiano, le sue parole "Capo, capo, scusami. Non conosci qualche azienda dove c'è bisogno di lavorare? Sono settimane che giro in tutte le ditte, di qualsiasi settore, ma in questo mondo di merda sembra che non ci sia più lavoro per nessuna ragione. Sono 30 anni che lavoro senza sosta e adesso pare che debba morire di fame. Sono un posatore di pavimenti in legno ma mi adatto a fare qualsiasi cosa anche perchè, gli ultimi lavori che mi hanno affidato, non me li hanno pagati o mi hanno fatto aspettare mesi.".

In realtà il testo originale era inframmezzato di bestemmie ed imprecazioni ma qui ne riporto la versione edulcorata. Poi è tornato alla sua auto e ha tirato fuori un'agenda sulla quale mi mostrava pagine fitte di appuntamenti e di visite effettuate a vuoto negli ultimi giorni. Ed ha proseguito: "Non so più come fare, mi vien voglia di spaccare il mondo, se non fosse per i miei genitori andrei a Roma, fuori dal Parlamento, e farei fuori il primo che esce. Sono disperato. Per favore, non è che hai qualcosa da darmi per mangiare?" E, chiedendomelo, si è messo a piangere.

Ecco, io non lo so se tutto ciò che mi ha raccontato è vero, nè se la soluzione a questi problemi sia semplice da trovare, ciò che so per certo è che quella persona, un anno fa, non avrebbe mai fatto una cosa del genere. Siamo alla frutta, ma è guasta!". Andrea Molteni (nembo1972), Como



Nessuno deve essere lasciato indietro

Politica

16.05.2012



Ci vogliono nuove parole. Parole importanti. Solidarietà, partecipazione sociale, senso di comunità, di identità nazionale. Nessuno deve essere lasciato indietro. L'imprenditore che si suicida, di solito per non dover affrontare l'incapacità di mantenere la famiglia (come fai a dirlo a tua moglie?), è una maledizione che né lui, né noi ci meritiamo. La corte dei miracoli, di mendicanti, che si affolla nelle nostre città è sempre più formata da italiani. Persino gli extracomunitari stanno lasciando l'Italia, uno su quattro è rientrato nel suo Paese o ha cercato fortuna altrove.

Abbiamo perso una guerra per la democrazia. Molti l'hanno combattuta per noi nel dopoguerra e sono stati ammazzati per questo. L'elenco è interminabile, da Impastato a Ambrosoli, da Puglisi a Borsellino a Vassallo. La guerra civile non è finita nel 1946, è continuata fino ad oggi, ha prodotto migliaia di morti, decine di stragi, l'occupazione del potere da parte della P2, la fine della sovranità dello Stato nelle regioni dove regna la criminalità organizzata. E ora il fallimento economico dell'Italia. Dobbiamo creare una rete di protezione sociale per affrontare la tempesta perfetta che ci aspetta. Non è tollerabile che un cittadino muoia di povertà, di debiti, di solitudine. O ce la facciamo tutti insieme o il Paese si disgregherà in mille egoismi. Una nuova dittatura è possibile. Il cittadino deve sentirsi protetto dallo Stato (e non lo è), uguale di fronte alla legge (e non lo è, dipende dal reddito e dallo studio legale che può permettersi), rispettato come contribuente (non preso per il culo da una serie infinita di condoni e dallo Scudo Fiscale). I cittadini devono potersi riconoscere nello Stato. Deve essere il nostro specchio. Noi siamo lo Stato. Il tempo dei pannicelli caldi, delle dichiarazioni ad effetto, delle mascherate televisive è giunto al termine. La verità, che nessuno vuole dire, e molti neppure sentirsi dire, è che la Grecia andrà presto in default e da quel momento in poi tutto è possibile. Nel frattempo i nostri politici si trastullano senza fare un taglio che sia uno e accollando ai cittadini i costi inutili della guerra in Afghanistan, dei cacciabombardieri, dei partiti, dei giornali, della Tav da 22 miliardi di euro. Dio rende folli coloro che vuole perdere.



Reddito di cittadinanza

Minipost

16.05.2012



"In Germania, in Europa (eccetto la Grecia) esiste il reddito di cittadinanza. Sostengono ogni persona indigente pagandogli l'affitto e i generi di prima necessità, nonché l'assicurazione malattia, lo sconto sui mezzi pubblici, ecc. perfino il tesserino gratuito per accedere alla biblioteche e ai musei. Questi sono Paesi civili, mentre in Italia si fa nuotare nell'oro qualche migliaia di persone e se ne affamano milioni. Come nel Medioevo. L'Italia è un paese feudale. Vergogna!". ENZON



Il fortunello

Muro del pianto

17.05.2012



Lusi ha dichiarato di aver dato 70.000 euro a Renzi, che ha smentito. E' in ogni caso, una non notizia. Non mi risulta esista una legge che regolamenti puntualmente l'uso dei miliardi di euro di "rimborso elettorali" ricevuti dai partiti. Se fossero stati usati, ad esempio, per la campagna elettorale del sindaco a Firenze, dovrebbe essere perfettamente lecito.

Lusi si difende attaccando, spiega che obbediva agli ordini. Non ne ha bisogno. Non credo esista un solo deputato, un solo senatore, un solo politico in Italia che non sappia che i tesoriere sono solo esecutori. Ciò, in caso di reato, non li assolve, ma bisognerebbe risalire ai mandanti. Il tesoriere ha preso il posto del maggiordomo dei romanzi di Agata Christie come colpevole. Di cosa però? Di gestire i soldi rubati da altri ai cittadini? In quel caso vanno coinvolti prima i segretari di partito e le Istituzioni da sempre mute come il Mosè di Michelangelo. Non c'è a memoria un presidente della Corte Costituzionale, della Corte dei Conti, del Consiglio, della Repubblica, del Senato, della Camera negli ultimi vent'anni che abbia denunciato pubblicamente il furto ai danni degli italiani chiamato "rimborso elettorale" e non finanziamento ai partiti. Eppure la truffa era palese e contro la volontà dei cittadini espressa in un referendum. Le casse dei partiti hanno ricevuto miliardi di euro di soldi pubblici spesi in minima parte per i rimborsi. E il resto? Perché nessuno lo ha restituito? A cosa servono le Istituzioni se non a vigliare e a far rispettare la volontà popolare? Questa è la domanda da porsi.

Io credo a Lusi quando afferma "Facevo quello che mi dicevano", mentre non gli credo assolutamente quando afferma "Posso far crollare il centrosinistra", il Pdmenoelle non ha bisogno di alcun aiuto per crollare. A quello ci pensa Renzi, l'ebetino pro inceneritori, un nomignolo affettuoso, ripreso da Gianni Brera che lo affibbiò a Giancarlo Antognoni per distinguerlo da Gianni Rivera ("l'abatino"). L'ebetino mi ha accostato a Savonarola "Prima che Beppe Grillo diventi Savonarola ce ne ha di strada da fare. Savonarola viveva con una sobrietà che credo non appartenga al prode Beppe Grillo". La parte di Savonarola la lascio volentieri a Renzi, soprattutto quella finale. L'ex presidente della Provincia di Firenze (ma non le vuole abolire?) del lontano 2004 appartiene a un partito che i soldi dei rimborsi elettorali li ha sempre presi "cum summo gaudio".



I voti degli altri

Minipost

17.05.2012



Le indicazioni di voto da parte dei partiti per i ballottaggi, con la pretesa che le seguano, sono un insulto agli elettori. Sembra che il voto appartenga ai partiti, non ai cittadini. Ricordano la favola della pulce che dava ordini a un elefante parlandogli nell'orecchio convinta che le ubbidisse. L'elefante neppure la sentiva e proseguiva nel suo cammino. L'usucapione del voto non è ancora prevista per legge. Bersani si rassegni. I voti al Movimento 5 Stelle sono voti di cittadini liberi. I partiti sono morti, la loro voce arriva dall'oltretomba.



Monti figlio di Topolino

Muro del pianto

18.05.2012



I partiti per defilarsi e lasciare la patata incandescente in mano a Rigor Montis si sono ispirati a Topolino. E' tutto vero! Guardate le vignette!



L'inceneritore di Parma

Salute/Medicina

18.05.2012



*** Stasera, venerdì 18 maggio dalle ore 21 circa, seguite la diretta dell'evento di Parma su Corriere.it (immagini di Parmasera.it) *** Gli inceneritori uccidono. Lo affermano i medici, lo testimonia l'aumento delle incidenze di tumore nelle zone adiacenti. Come si può allora definire un aspirante sindaco pdmenoellino che vuole costruire un inceneritore e proprio a Parma, nella Food Valley, spargendo diossina nell'aria e nel cibo?

"In un auditorium stracolmo di cittadini, i candidati a sindaco di Parma faccia a faccia sull'inceneritore. Le posizioni sono emerse in modo inequivocabile.

Vincenzo Bernazzoli, candidato del centrosinistra, ha confermato il suo sì incondizionato all'inceneritore, mai però è entrato nel merito della proposta GCR, mai ha contestato le cifre che dimostrano che senza inceneritore non solo si può ma è anche conveniente, mai ha dimostrato le tesi con prove concrete. In Italia si sta andando verso la soluzione senza inceneritore: Reggio Emilia, la Sicilia, la Provincia di Lucca. L'Europa prevede dal 2020 il divieto di bruciare materiali riciclabili o compostabili.

Ma a Parma vige la "Legge Vincenzo". Bernazzoli nemmeno risponde alle domande scomode: "Dove metterà le ceneri tossiche dell'inceneritore?". Non si sa. Quelle pesanti le vuole mettere nei mattoni (a Treviso hanno abbattuto una casa infetta...). Oggi si parla di bio-edilizia con bio-materiali in canapa... (ma che importa...). 39.000 tonnellate di ceneri verranno portate fuori Provincia ogni anno così come tutto l'organico: e la tanto acclamata autosufficienza? Bernazzoli nega le evidenze sanitarie. Afferma che gli impianti sono sicuri. Ma la Federazione Ordine Medici Emilia Romagna chiede la moratoria. Moniter consiglia di non costruire nuovi impianti. Per il vecchio candidato d'apparato è solo terrorismo. Le forti preoccupazioni dei medici non lo toccano.

La raccolta differenziata serve a far risparmiare i cittadini e a risparmiare risorse. A Ugozzolo invece si recupererà solo il 17% delle plastiche ed il resto verrà bruciato. Con l'inceneritore siamo costretti a smaltire i rifiuti e a subire alti costi, che non ci sarebbero se invece di smaltire recuperassimo materia.

Per Pizzarotti l'inceneritore è un errore a cui porre rimedio, il cantiere è da riconvertire accettando la proposta dalla Multiutility olandese che ha rinnovato la sua disponibilità per assistere Parma nella migrazione verso una gestione corretta dei rifiuti senza incenerimento. L'inceneritore per Pizzarotti è una oscura vicenda su cui fare completa luce, far emergere tutte le storture che hanno portato a decine di esposti, due infrazioni

europee, il blocco del cantiere per abuso edilizio, il corretto timore di veder arrivare da fuori Provincia rifiuti di ogni genere ed origine (basta una firma), il mancato ascolto dell'opinione dei cittadini con il referendum respinto.

La prova della mancata chiarezza è per Pizzarotti rappresentata dal segreto sul piano finanziario (voci di corridoio parlano di 315 milioni di euro), negato ai cittadini da due anni. Il futuro è raccolta differenziata spinta, tariffa puntuale e adeguata alla capacità dei cittadini di comportarsi in modo virtuoso, riduzione dei rifiuti a monte, sviluppo del mondo del riciclo per sostenere l'occupazione che in questo settore crea posti di lavoro. A confortare queste tesi l'esperienza di Ponte nelle Alpi, con il suo assessore postino, Ezio Orzes. Ponte nelle Alpi è un comune con il 95% di raccolta differenziata e la riduzione del 92% dei costi di smaltimento, sta triplicando i posti di lavoro. L'inceneritore è oggi una scelta arretrata anche culturalmente.

Ieri sera abbiamo visto due mondi lontanissimi. La vitalità della nuova proposta, il mugugno dei vecchi schemi di partito, dell'archeologia partitica che ha permesso di svendere alle multiutility private aspetti fondamentali del nostro benessere. Chi affiderebbe alla Borsa ed a una Spa la sua salute?". Associazione Gestione Corretta Rifiuti e Risorse di Parma - GCR



Sabina Ciuffini in cattedra

Minipost

18.05.2012



Una fantastica Sabina Ciuffini!
 "Senza nulla togliere a Sabina Ciuffini, che è stata bravissima a rispondere, ma vi rendete conto che ha messo in riga opinionisti e politici di lungo corso? Questo dovrebbe far riflettere in quali misere mani è affidato il nostro Paese, sia a livello politico che informativo."
 xoxScorpionxox

**Brindisi, cui prodest?**

Informazione

19.05.2012



Istituto Morvillo-Falcone, Brindisi. Una bomba formata da tre bombole di gas esplode. Una ragazzina morta, una gravissima, altri sei studenti feriti. Oggi, nel ventennale della strage di Capaci, a Brindisi era attesa una carovana anti-mafia proveniente da Roma. Coincidenze? Io ho smesso di crederci da tempo, da quando ho visto da bambino per la prima volta Andreotti in televisione. Ancora una volta non siamo stati in grado di proteggere i nostri ragazzi. Gli italiani lo pensano e io lo dico: da tempo ci si aspettava una bomba come questa, era nell'aria elettrica come prima di un temporale. Le indagini ci diranno chi sono i colpevoli. La prima pista è quella della criminalità organizzata. Io spero che siano trovati i delinquenti che l'hanno collocata e i mandanti. Soprattutto i mandanti. Le stragi, e questa poteva esserlo se l'esplosione fosse avvenuta pochi minuti più tardi con l'arrivo di altri pullman di studenti, in Italia hanno sempre avuto colpevoli, ma non mandanti. Da piazza Fontana, alla stazione di Bologna, a piazza della Loggia, a Capaci, a via D'Amelio. Gli Spatuzza sono in galera, ma chi li ordinò è ancora a piede libero. Questa bomba ricorre in un periodo storico molto simile a quello del '92/'93. Furono le bombe del Pac di Milano, dei Georgofili a Firenze allora a precipitarci in un ventennio infame di cui stiamo pagando le conseguenze e a impedire ogni cambiamento. Spero che Brindisi, che segue l'attentato a Adinolfi a Genova, non sia l'inizio di una militarizzazione del territorio, di leggi speciali, di neo terroristi e di depistaggi. Cui prodest questo attentato? Alla criminalità brindisina il cui territorio sarà controllato da tutti corpi di Polizia per mesi? Alla mafia siciliana che si vendica così della commemorazione della morte di Falcone? Cui prodest la morte di una ragazza che andava a scuola?

**Il Boom stavolta le istituzioni lo vedono subito**

Minipost

19.05.2012



"Cicchitto crede che in Italia il clima stia peggiorando a vista d'occhio e che sarebbe meglio un confronto politico e giornalistico equilibrato altrimenti le parole diventano pietre. Gasparri vuole stroncare sul nascere con determinazione ogni forma di criminalità e illegalità. Alfano sostiene che questo terrorismo sarà sconfitto. Di Pietro parla di una possibile guerra civile se non si reprimono i delinquenti mafiosi, ma l'intelligence e il ministro Cancellieri hanno dubbi sulla matrice mafiosa. Io non so che pensare. Sì, ho la cultura del sospetto, e sono state le istituzioni e la Storia d'Italia a costringermi, a 30 anni ad averla. Non mi piace, ma è un dato di fatto. Provo tristezza per noi ragazzi, quelli della scuola Falcone-Morvillo e quelli che appena hanno una speranza hanno paura che lo Stato gliela possa togliere. Non si conoscono i colpevoli dell'attentato di Brindisi, ci dicono che qualsiasi pista non può essere ancora esclusa. Mi auguro soltanto che tra gli imputati non vi sia internet". Alessandro Di Battista

